

Le monete dello Zodiaco

500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero

011.562.60.74 BOLAFFI
per il collezionismo

LA SICILIA

Palermo

Le monete dello Zodiaco

500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero

011.562.60.74 BOLAFFI
per il collezionismo

© L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

Redazione: via E. Amari, 8 tel. 091 589177 palermo@lasicilia.it

e provincia

mercoledì 22 febbraio 2012



DAVIDE FARAONE, ANTONELLA MONASTRA, RITA BORSELLINO E FABRIZIO FERRANDELLI

CENTROSINISTRA. Primo confronto sereno fra i quattro candidati alle primarie. Spazio ai programmi

«Urge riformare la macchina burocratica»

I candidati alle primarie del centrosinistra concordano sulla prioritaria necessità di mettere mano alla macchina comunale, eccessiva per numeri, costi e lentezza. Nel primo confronto tra Rita Borsellino, Davide Faraone, Fabrizio Ferrandelli e Antonella Monastra al «centro studi Pio La Torre», parlano - senza litigi - di reperimento fondi, di sviluppo cittadino, di utilizzo dei beni confiscati e di un codice etico per i candidati. Su come sanare il «buco» da circa 140 milioni di euro del bilancio comunale, Davide Faraone dice: «Servono 230 milioni. Si devono agevolare i pensionamenti di personale, ridurre a 8 gli assessori, consentire l'ingresso dei privati nelle ex municipalizzate e cambiare l'iter di pagamento alle aziende che costa 12 milioni l'anno di interessi». Di avviso contrario Antonella Monastra, che ri-

tiene l'intervento privato spesso foriero di infiltrazioni mafiose: «Si devono verificare i Cda e tagliare i debiti fuori bilancio. Sfruttiamo il Por sicurezza e il fondo di Kyoto sulle energie rinnovabili». Rita Borsellino indica le proprie mosse: «Analizzare l'impiego dei dipendenti comunali; semplificare la burocrazia e ripescare i fondi europei formulando i progetti in maniera adeguata». Fabrizio Ferrandelli crede invece nell'impiego di forze già presenti, come l'informatizzazione degli iter amministrativi da affidare alla Sispi. Sullo sviluppo la Borsellino e la Monastra puntano sulla progettazione partecipata, anche se l'esponente di Sel è convinta che si deve «sviluppare a cubatura zero. Abbattere le costruzioni anni '70, non a norma, e ricostruire con criteri di bioarchitettura. In centro meglio aree verdi che ripristi-

ni dubbi come l'area Quaroni». Faraone è per la valorizzazione delle coste e le infrastrutture fondamentali: «Il collegamento sotterraneo porto-De Gasperi, un centro congressi e il ripristino del Palasport». E per Ferrandelli, «lo sviluppo passa da turismo e riqualificazione delle borgate marine. Serve un piano commerciale condiviso». Tutti d'accordo sul codice etico (la Monastra invita a pubblicare le spese per le primarie) e sulla trasparenza nell'assegnazione dei beni confiscati. La Borsellino chiede di «affidare all'Università uno studio sul loro migliore uso»; Ferrandelli propone «garanzie bancarie comunali per gli affidatari per interventi di riqualificazione». In disparte, il segretario del Pd Giuseppe Lupo conferma ai cronisti il suo appoggio alla Borsellino.

MASSIMO GUCCIARDO